

Massimo impegno e nuove iniziative contro l'inquinamento in tutti i comuni del Lughese

Aria, continua la battaglia

Misure per un utilizzo meno invasivo di auto e di camion Campagne di informazione ai cittadini, indagini e monitoraggi

1/19/1
CORRIERE

LUGO - Anche se Lugo ha preferito, per il momento, non continuare con il progetto delle targhe alterne nel centro storico della città, tutti i dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna proseguiranno fino al prossimo 31 marzo la campagna "Liberiamo l'aria", così come stabilito nel corso di un incontro fra gli assessori all'Ambiente.

Anche senza provvedimenti drastici, ogni amministrazione comunale continuerà dunque ad adottare, attraverso singole ordinanze, una serie di misure per la razionalizzazione ed un utilizzo meno invasivo dei mezzi di trasporti privati, in modo particolare di quelli più obsoleti e inquinanti come ad esempio i veicoli diesel non ecologici.

I dati forniti dall'Arpa, elaborati sulla base dei rilevamenti appurati dalle centraline di monitoraggio fisse e mobili dislocate sul territorio provinciale, parlano di una situazione, al momento attuale, preoccupante anche se non di emergenza, non priva di picchi e sforamenti rispetto ai li-



La campagna "Liberiamo l'aria" passerà in tutti i comuni del comprensorio lughese fino al prossimo 31 marzo



miti di legge. Questi limiti prevedono di anno in anno una graduale restrizione della soglia di pericolo, prevista per quest'anno a sessanta microgrammi per metro cubo, a cinquantacinque microgrammi per quest'altro anno e a cinquanta mg nel 2005. I vari assessori all'Ambiente hanno dunque convenuto sulla necessità di proseguire l'opera di informa-

zione e sensibilizzazione dei cittadini, con l'indispensabile collaborazione di Arpa e dei medici di base, che in queste settimane in tutte le piazze dei Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna hanno reso partecipe la cittadinanza del lavoro specifico svolto in questo ambito e di cosa significhi in termini di salute l'inquinamento provocato dalle micropolveri, le famigerate

Pm10. A tutto ciò si dovrebbe affiancare sempre di più nelle prossime settimane l'impegno degli amministratori per predisporre adeguati strumenti di indagine sul territorio, nonché di alternative veicolari, mirate alle esigenze ed alle difficoltà delle fasce più deboli, come giovani ed anziani, con un potenziamento ed una razionalizzazione del trasporto

pubblico. La campagna "Liberiamo l'aria", promossa dalla Regione Emilia Romagna, è stata avviata all'inizio del mese di ottobre con il coordinamento della Provincia. Lo scopo dell'iniziativa è di ottenere un abbattimento della concentrazione di Pm10, responsabili secondo l'Organizzazione mondiale per la sanità di non meno di cinquemila deces-

si l'anno, solo in Italia, per neoplasie direttamente riconducibili a questa forma di inquinamento atmosferico. Nei primi giorni della settimana entrante, gli assessori all'Ambiente di tutti i dieci Comuni si incontreranno nuovamente per fare il punto della situazione e valutare quali ulteriori provvedimenti eventualmente adottare.
Marco Pirazzini

La palazzina diverrà operativa mercoledì prossimo, dopo una lunga serie di interventi

Un lifting al Pronto soccorso

L'ingresso delle ambulanze spostato definitivamente da viale Masi a viale Dante Pronto anche il nuovo reparto di Radiologia

1/16/1
serena

LUGO - La nuova palazzina del Pronto Soccorso di Lugo aprirà i battenti, divenendo operativa a tutti gli effetti, probabilmente dalla giornata di mercoledì 22 gennaio. Stando alle ultime indiscrezioni mancano dunque poche ore al varo della nuova struttura che cambierà radicalmente l'attuale operato dell'Ospedale di Lugo, spostando l'ingresso delle ambulanze e dei feriti da viale Masi a viale Dante, in una zona dove si attendeva l'apertura di questo cancello da oltre due anni.

A confermare quanto detto, nella giornata di venerdì gli operai hanno provveduto a togliere le recinzioni colorate che dividevano l'edificio dalla strada, primo segnale evidente della fine dei lavori.

L'inaugurazione ufficiale della struttura avverrà invece nelle settimane successive, ma l'avvio dell'attività sarà per molti già una gran bella notizia dopo le tante vicissitudini che hanno coinvolto la costruzione di questa nuova ala del nos-

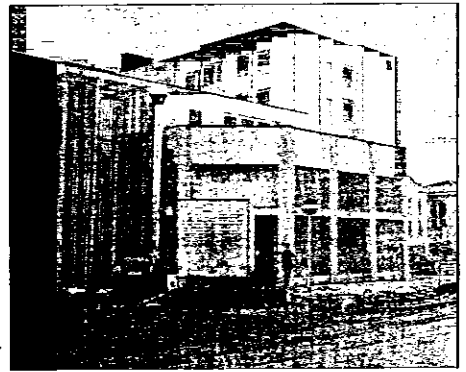


La nuova struttura cambierà radicalmente l'attuale operato dell'ospedale di Lugo, fino ad arrivare a spostare l'ingresso delle ambulanze e dei feriti

comio. Con l'ingresso della prima ambulanza si porrà infatti la parola fine su una sorta di piccola epopea che ha portato ad un allungamento infinito dei tempi previsti inizialmente per la realizzazione del Pronto Soccorso su viale Dante. Nella struttura troveranno spazio inoltre il

nuovo ingresso principale, una sala per l'osservazione prolungata, una per l'osservazione breve intensiva ed un nuovo reparto di Radiologia, oltre ad ambulatori che andranno ad arricchire la disponibilità del nosocomio, tutti ospitati in una palazzina di cinque piani per circa quattromila metri

quadrati di estensione. Per celebrare l'apertura, si sta poi pensando anche ad una settimana di Open Space, con la possibilità per tutte le persone di visitare il nuovo immobile. Quello che tra poco verrà consegnato a tutti gli effetti alla città di Lugo sarà comunque un ospedale pensato per l'inte-



ro comprensorio e che potrà godere di tre entrate distinte tra loro, iniziando dal nuovo ingresso che sarà collegato al grande parcheggio, accessibile a sua volta dalla Provinciale Cotignola e da Largo Gramigna. Oltre al nuovo accesso principale, spazioso e certo più accogliente di quello attuale, i

pedoni potranno poi utilizzare il vecchio ingresso su viale Masi, mentre le ambulanze, come detto, entreranno da viale Dante da dove si raggiungerà il nuovo Pronto Soccorso con la portineria di accettazione per smistare i diversi casi a seconda dell'urgenza.

Marco Pirazzini

COTIGNOLA PRENDE CORPO L'IPOTESI DI UN 'OUTLET'. POLEMICA TRA SINDACO E ASSOCIAZIONI

Abiti firmati a prezzi di svendita

Da tempo se ne parlava ed ora c'è qualche notizia "ufficiale". Un'area di via Cotignola, nella zona di via 12 Aprile verso Lugo, potrebbe ospitare fra qualche tempo un "outlet". Si tratta di una grande struttura di vendita di articoli firmati a basso costo, cioè con negozi che vendono abiti, calzature, accessori e profumi tutti "griffati" a prezzi però di svendita. Mentre all'estero questi "iper" delle famose case di abbigliamento da tempo hanno successo, in Italia gli "outlet" si contano sulle dita della mano. Nella nostra regione uno è in corso di realizzazione a Fidenza e si è in attesa di una seconda struttura di questo tipo. Che potrebbe appunto sorgere a Cotignola, visto che, dopo tante chiacchiere, durante la presentazione del bilancio comunale di previsione il sindaco Giovanni Ceroni ha prospettato ufficialmente l'ipotesi che a Cotignola possa nascere questa grande struttura. Immediata la reazione delle associazioni di categoria, che temono gravissime ripercussioni sui negozi del Lughe.

Ceroni 'Attirerebbe anche turisti dalla costa'

«C'è effettivamente l'opportunità di realizzare un "outlet" a Cotignola, ma tutta la "pratica" è solo all'inizio, nel senso che il percorso delle autorizzazioni coinvolge Provincia, Regione e Associazione intercomunale. Quindi è ancora presto per dire che la struttura sorgerà sicuramente». Il sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni, conferma quanto dichiarato in sede di presentazione del bilancio di previsione, ma ci tiene a sottolineare che è presto anche per fare polemiche. Credo, dice, «sia inutile, da parte delle associazioni di categoria fare muro contro muro. In Regione nascerà sicuramente un altro "outlet" dopo quello di Fidenza e allora perché non farlo nel nostro territorio? Sono favorevole perché credo costituisca una grossa opportunità per tutti. Nell'"outlet" saranno in vendita solo abbigliamento, calzature e profumi, ma nessun prodotto alimentare o del bricolage. Secondo Ascom e Confesercenti la nascita della struttura porterebbe solo danni al commercio, invece sono pronto al confronto perché potrà mostrare i suoi vantaggi. Sono sicuro che potrebbe attirare turisti da tutta la costa romagnola». Secondo Ceroni infatti una tale struttura presenta molti lati positivi: «Certo, perché sarebbero non poche le persone chiamate a lavorare nella struttura. E dove mangerebbero? Quindi sarebbero necessari bar e ristoranti. E credo che anche sul piano della viabilità la posizione di Cotignola, in direzione di Lugo, sarebbe quella giusta».

Ls.

Ascom 'Una struttura che non ha alcuna utilità'

Secondo l'Ascom di Lugo, «la realizzazione di un "outlet" in territorio cotignolese, sarebbe inutile e dannosa». In una lettera al sindaco e ai capigruppo consiliari, il direttore dell'Associazione commercianti, Pietro Lorenzetti, chiede di eliminare dal testo del bilancio 2003 il passaggio che parla di "individuazione del polo funzionale per la realizzazione di una grande area commerciale per la vendita di prodotti extra alimentari di alta qualità". Non c'è alcuna utilità, scrive l'Ascom, «nell'intraprendere uno studio di fattibilità su un intervento che non ha giustificazione. L'Associazione intercomunale, nel recente monitoraggio del territorio, evidenzia una situazione che esclude l'utilità di nuovi centri commerciali». Consentire l'apertura di un "outlet" significherebbe «percorrere la strada della grande distribuzione ad ogni costo, arrecando un colpo mortale a un tessuto commerciale in forte difficoltà, con conseguente desertificazione dei centri storici. I processi distributivi vanno governati in un'ottica di equilibrio tra domanda e offerta e non in funzione delle necessità di cassa che potrebbero essere risolte dalle entrate conseguenti al rilascio delle concessioni edilizie». Se il progetto andrà avanti, l'Ascom attiverà «forme di tutela che coinvolgeranno tutta la base associativa e i titolari delle piccole e medie imprese commerciali del territorio lughese».

Lorezza Montanari

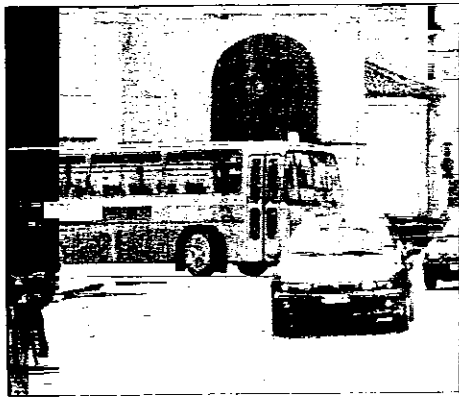
Confesercenti 'Colpo mortale per tanti negozi'

Anche la Confesercenti annuncia battaglia contro un'iniziativa che, dice la responsabile Ambra Lampredani, «mette a rischio la sopravvivenza di molte imprese del commercio locale. Prendiamo atto della disponibilità al confronto espressa dal Comune, ma siamo fortemente critici, sia perché il protocollo d'intesa con l'Associazione intercomunale non prevede l'autorizzazione di nuovi centri commerciali fino a novembre 2003, sia perché si rischia di infliggere il colpo di grazia a quel che resta del commercio sul territorio». Tra l'altro, rileva la Confesercenti, «gli scenari commerciali non sono certo favorevoli ai negozi dei centri storici, «visto che sono in via di realizzazione il raddoppio del Mercato di Russi e un nuovo centro commerciale a Ravenna». Ambra Lampredani poi non concorda con il sindaco di Cotignola sul fatto che l'apertura di un "outlet" sia una opportunità per tutto il territorio, ritenendo invece che avrebbe «conseguenze deleterie su tutta la rete commerciale esistente e sugli stessi livelli occupazionali». La Confesercenti in conclusione chiede un ripensamento da parte dell'amministrazione comunale cotignolese, preannunciando l'intenzione di manifestare la propria contrarietà al progetto in tutte le sedi opportune, a partire dal tavolo di confronto aperto con l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna».

Lm.

SE L'INQUINAMENTO NON CALA, I SINDACI STANNO PENSANDO A PROVVEDIMENTI 'FORTI'

'Stop alle auto per la salute di tutti'



Domani vertice tra gli assessori all'ambiente della Bassa Romagna per decidere le limitazioni al traffico

«Qualcosa a questo punto bisogna fare, perché ne va della salute di tutti. Le polveri sottili stanno aumentando in modo preoccupante e non si può più stare con le mani in mano». Mario Mazzotti, sindaco di Bagnacavallo e presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, non sembra avere dubbi dopo aver ricevuto la notizia che le concentrazioni di Pm 10 sono cresciute in maniera considerevole anche nel Lughe. Secondo la centralina fissa dell'Arpa situata in viale Moro a Cotignola, venerdì le polveri sottili hanno raggiunto il picco di 145 microgrammi per metro cubo, cioè due volte e mezzo la concentrazione (60

microgrammi) fissata dal Decreto ministeriale. I centri abitati del territorio lughe, sottolinea Mazzotti, «nella maggior parte sono concentrati lungo la strada San Vitale. Quindi occorre pensare a ordinanze congiunte. Non avrebbe senso che il traffico venisse bloccato, per fare un esempio, a Bagnacavallo e non a Lugo e Massa Lombarda». Ma se gli assessori all'ambiente dei dieci Comuni nella riunione di domani decideranno di adottare limitazioni al traffico per cercare di porre un freno all'inquinamento, quali potrebbero essere questi provvedimenti? «Se la situazione atmosferica non migliorerà — risponde Mazzotti — le limitazioni al traffico saranno "forti".

Penso cioè a blocchi del traffico e non semplicemente alle targhe alterne. Magari iniziando in maniera "soft" solo la domenica e poi estendendola ad altre giornate». Questo appare anche l'orientamento del sindaco di Cotignola, Giovanni Ceroni: «Le targhe alterne credo non siano più sufficienti. Il nostro orientamento è quello di arrivare alla chiusura dei centri abitati alle auto. Non più quindi solo i centri storici, anche perché ormai i paesi sono un tutt'uno con le frazioni e le campagne. Comunque ognuno di noi deve capire che occorre autolimitarsi nell'uso dei mezzi a motore. La salute è di tutti, non solo di sindaci e assessori».

Luca Suprani

In breve

Chiude la mostra di Primo Costa

Chiude oggi i battenti, alle Peschiere della Rocca e a Casa Rossini, la mostra dedicata a 'Primo Costa; la pittura del silenzio', una esposizione che ha fatto molto discutere gli esperti d'arte e gli amici del pittore lughe. Le opere dell'artista oggi sono visitabili dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

TEATRO

Seconda guerra mondiale

LUGO - Ultimi appuntamenti oggi con le rappresentazioni di "Schweyk nella Seconda Guerra Mondiale" di Bertolt Brecht, proposto da Progetto Urt - Teatro Stabile di Genova ed inserito nella Stagione di Prosa del Teatro Rossini di Lugo. Lo spettacolo, per la regia di Jurij Ferrini, verrà ripetuto sia alle ore 16 che alle 20.30. Il costo del biglietto di ingresso è di 20 euro per un posto in platea, 16 per la galleria e 8 per il loggione. Per informazioni tel. 0545-38542.

VIDEO

Proiezioni d'inverno

LUGO - Prosegue al Centro Giovani in corso Garibaldi la rassegna video dvd "Proiezioni d'inverno". Il programma prevede per domani (lunedì) la proiezione del celebre film "Tutto su mia madre" del regista Pedro Almodóvar, mentre la settimana prossima toccherà alla pellicola dal titolo "Boys don't cry" di Kimberly Peirce. Tutte le proiezioni avranno inizio alle ore 20.30 e saranno ad ingresso libero. Per informazioni tel. 0545-38535.

ore 19/1

ore 19/1